

FRIULI IL GAZZETTINO

Giovedì
2 Ottobre
2014

IL CASO

Le aziende cercano informatici e non li trovano: pochi laureati

Nonostante la crisi e il lavoro che non c'è, le aziende friulane faticano a trovare professionisti del settore informatico. Secondo il Ditedi, i laureati non bastano per tutte le richieste che ci sono. «L'80% delle nostre aziende riferisce Simone Puskic, project manager del Distretto - è alla ricerca disperata di personale qualificato che non riesce a trovare». Il coordinatore del Consiglio di corso di studi in materie informatiche dell'ateneo di Udine Vito Roberto ammette: dovremmo pubblicizzare di più i nostri studi.

De Mori alle pagine IV e V



Peso: 1-32%,4-58%

Informatici, è caccia al laureato

Il Ditedi: tante aziende cercano, ma mancano i profili. L'ateneo: dovremmo fare più promozione

di Camilla De Mori

AAA laureato cercasi. Disperatamente. È caccia ai professionisti dell'informatica. Ma, sorpresa, nonostante la crisi e il lavoro che non c'è, le imprese friulane faticano a trovare persone avvezze a maneggiare byte e algoritmi con un curriculum a dimostrarlo. «L'80% delle nostre aziende - riferisce Simone Puskic, project manager del Distretto delle tecnologie digitali - è alla ricerca disperata di personale qualificato che non riesce a trovare. Sviluppatori, analisti di dati, programmatori... Un profilo molto richiesto è anche quello del commerciale tecnico». E, se intorno al Ditedi ruotano 120 imprese, chissà quale sarà la portata della "domanda" complessiva, visto che «in regione ci sono dalle 1.500 alle 2mila aziende che utilizzano la tecnologia e il digitale come fattore di successo del business. Numeri certi non ne abbiamo. La classificazione, infatti, risale al 2007. Ed è difficile

fare i conti in un settore in cui 7 anni sono un'era geologica».

E, va da sé, per ora, «non c'è neppure un dato di quanti specialisti vengano ricercati dalle aziende. Stiamo attivando una collaborazione con l'Ires che ci permetterà di fare un report trimestrale delle ricerche di personale. Per farsi un'idea della domanda, nelle ultime due settimane di agosto mi hanno chiesto ben 8 sviluppatori». Ed era agosto. Una certezza, il project manager ce l'ha: «L'Università sforna pochi laureati rispetto a quelli che servirebbero in questo ambito». Fra tutti i corsi del settore informatico, dall'ateneo friulano escono circa un centinaio di "dottori" all'anno (102 nel 2013, di cui 1 vecchio ordinamento, 57 delle triennali e 44 delle magistrali; 107 l'anno prima). «Evidentemente quel centinaio non è sufficiente per tutte le richieste che ci sono», ribatte Puskic. Ma possibile che, in tempi di fame di lavoro come questi, ci sia una sorta di "pozzo

di petrolio" a cui i giovani non attingono? Un po' in ateneo la scrematura è innegabile. «All'ingresso delle triennali - chiarisce Vito Roberto, coordinatore del consiglio di corso di studi in Materie informatiche - abbiamo circa 200 iscritti, in media, di cui circa 110 per Informatica e 80-90 in Tecnologie web e multimediali: alla laurea arriva circa il 40%. Forse un centinaio di laureati all'anno sono pochi, nel senso che il bacino di interesse è abbastanza ampio. Anche a noi chiedono gli studenti prima che si laureino: abbiamo circa 40 stage all'anno». Secondo lui «le ragioni sono tante se i laureati sono pochi. Può essere un problema di marketing: dovremmo pubblicizzare meglio i nostri studi. Abbiamo contatti con le scuole, ma dovremmo fare di più. I ragazzi già alle superiori dovrebbero essere meglio informati delle possibilità di lavoro: l'80% dei laureati delle triennali dopo 2 mesi ha già trovato lavoro. Molti, infatti, non si iscrivono

alle magistrali perché trovano un'occupazione. Il "3 più 2" è una delle ragioni per cui non ci sono tanti laureati di secondo livello: non perché emigrano, anzi, abbiamo una certa attrattiva». Comunque, nota il docente, qualcosa sta cambiando. «Fra il 2012 e il 2013 c'è stato un aumento quasi del 40% degli iscritti. Stiamo verificando ora un ulteriore incremento: adesso è intorno al 10% ma sono dati in rapidissimo cambiamento. Le iscrizioni si chiudono a novembre». Di «un primo impatto più che positivo» per il trend delle immatricolazioni parla anche Gian Luca Foresti per la triennale in Scienze e tecnologie multimediali (a Pordenone), ora diventata interclassa. «La richiesta di esperti del settore è alta e aumenterà. Questa è una prima risposta che abbiamo dato al territorio».

IL DISTRETTO
«Cento "dottori" all'anno sono troppo pochi»

IMMATRICOLAZIONI
«Il dato è provvisorio ma c'è un aumento del 10%»



Laureati nei corsi di studio delle classi informatiche negli anni solari dal 2009 al 2013

Tipo Corso	Classe	Corsi di Studio	2009	2010	2011	2012	2013
Vecchio Ordinamento		SCIENZE DELL'INFORMAZIONE	1	2	1	0	1
		INFORMATICA	3	2	2	0	0
Lauree Triennali	26	INFORMATICA	39	39	33	22	2
		TECNOLOGIE WEB E MULTIMEDIALI	23	47	28	20	14
	L-31	INFORMATICA	0	0	5	22	25
		TECNOLOGIE WEB E MULTIMEDIALI	0	0	1	5	16
Lauree magistrali	23/S	INFORMATICA	20	28	23	20	7
		TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	8	1	7	9	9
	LM-18	INFORMATICA	0	0	0	4	7
	LM-18	COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	0	0	0	5	21
TOTALE			94	119	100	107	102

Fonte: elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale - dati Data warehouse d'Ateneo - aggiornamento 16-09-2014

centimetri



Peso: 1-32%,4-58%